



Che cosa è

È il fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua dei dipendenti. Attraverso questo strumento tutti i datori di lavoro che vi aderiscono possono ricevere contributi economici a sostegno della formazione e dell'aggiornamento dei propri lavoratori dipendenti. Quindi, per quanto riguarda le scuole cattoliche, del personale direttivo, docente, non docente.

Chi può aderire

Possono aderire tutti i Datori di lavoro, Enti e privati di qualunque settore o comparto produttivo. In particolare: Associazioni, Federazioni, Scuole, Università, Istituzioni socio-assistenziali, Centri di formazione professionale, Case per ferie, Case generalizie e provinciali, Diocesi, Parrocchie, Alberghi, Industrie, Società editoriali, Studi professionali, Esercizi commerciali, Imprese di pulizie, Catering, Società di servizi, ecc.

Come si può aderire

È semplice e non comporta alcun costo aggiuntivo per l'azienda. È sufficiente destinare a Fonder i contributi per la formazione continua che l'azienda già versa all'INPS (0,30% per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria). Gli Enti/Istituti interessati devono effettuare l'adesione attraverso la procedura telematica UNIMENS individuale. L'efficacia dell'adesione decorre dal mese di competenza della denuncia contributiva mensile in cui si è indicato il codice FREL.

Dove reperire le informazioni

Direttamente sul sito di Fonder: www.fonder.it o attraverso il sito dell'Agidae: www.agidae.it

Attività formative 2014-2016

Non è possibile alcuna scuola di qualità a prescindere da un serio piano di formazione del personale direttivo, docente, amministrativo. La formazione è una priorità assoluta, una preconditione per un duraturo processo di innovazione e qualificazione. Non sono i dispositivi legislativi ed ordinamentali che assicurano automaticamente la qualità, sebbene siano una condizione importante. Il segreto della qualità si nasconde in coloro che "fanno" giorno dopo giorno la scuola, cioè i dirigenti, i docenti. Per questo motivo la Fidae nazionale ha messo in piedi nel corso anche di questo anno tantissime attività formative. Ne richiamiamo solo alcune.

1. **I progetti europei**, che hanno coinvolto scuole cattoliche e statali di Italia, Francia, Belgio, Spagna, Inghilterra ed alcuni Centri di ricerca ed Università italiane e spagnole:

- *"Information and communication technologies to support new ways of lifelong learning"* sull'utilizzo nella didattica delle nuove tecnologie digitali
- *"The QPA method new ways to support and motivate iVET students at particular risk of ESL"* sulla ottimizzazione dei processi di insegnamento ed apprendimento e sul contrasto della mortalità ed abbandono scolastico
- *"SEO-Search Engine Optimization"* sulla creazione e gestione dei social network
- *"Manuale della valutazione"* sulle procedure di autovalutazione e valutazione delle scuole, del personale direttivo e docente

2. **Seminari**: utilizzo del tablet, riforma scolastica, parità scolastica, leadership educativa, valutazione, curriculum, CLIL, BES, autonomia.

3. **Pubblicazioni**: *"Il Tablet a scuola"* - *"Protagonisti del cambiamento"* - *"The QPA method"* in lingua italiana/inglese

4. **Docete, Notiziario, Sito.**

Oltre a quelle qui richiamate moltissime altre attività formative sono state promosse dalle singole Regioni Fidae su questioni specifiche attinenti tematiche pedagogiche e il processo di riforma in atto.



Federazione Istituti di Attività Educative

ASSEMBLEA NAZIONALE ELETTIVA

INTERROGANDO IL FUTURO DELLA SCUOLA CATTOLICA

*Nel 70° anniversario di fondazione
della Fidae e nel 50° della Dichiarazione
conciliare "Gravissimum Educationis"*



Roma, Venerdì 27 novembre 2015

Ore 8.00 - 17.30

Università "Augustinianum"
Via Paolo VI, 25 - (c/o Piazza S. Pietro)

Programma del 27/11/2015

08.00 – 08.30 Prima convocazione
Registrazione e ritiro schede

08.30 – 09.00 Seconda convocazione
Registrazione e ritiro schede

09.00 – 10.00 Relazione del Presidente Nazionale
Ottimizzazione dei processi di insegnamento ed apprendimento per una scuola cattolica efficace, efficiente, equa, di qualità

D. Francesco Macri

10.00 – 10.15 Relazione del Segretario Nazionale
Iniziativa Fidae 2014-2015: Piani formativi nazionali ed europei Pubblicazioni – Consulenze – Rapporti con Istituzioni – Dati statistici

P. Francesco Beneduce

10.15 – 10.30 Relazione del Tesoriere
Il bilancio 2014

Dott. Pasquale Netti

10.30 – 11.00 **INTERVALLO**

11.00 – 11.30 **Alternanza scuola-lavoro. Un'importante modalità di scuola "aperta", di efficace socializzazione, di orientamento ed inserimento nel mondo delle professioni**

*Dott. Mario Tonini,
Esperto di sistemi educativi*

11.30 – 13.00 **Un PTOF su misura delle attese e dei bisogni educativi degli studenti, delle famiglie e della società**

*Prof. Piero Cattaneo,
Università Cattolica "Sacro Cuore"*

13.00 – 14.30 **Intervallo – Insediamento commissione elettorale - Preliminari operazioni votazioni (accreditamento, ritiro schede elettorali)**

14.30 – 15.00 **Rinnovo composizione Consiglio nazionale 2015-2018 (Norme statutarie - Presentazione lista dei candidati)**

14.30 – 17.30 **Votazione e Dibattito assembleare: valore, significato, attualità, difficoltà, prospettive della Scuola Cattolica e della Fidae nel 70° della sua fondazione e nel 50° della "Gravissimum Educationis"**

17.30 **Proclamazione dei Consiglieri eletti e chiusura lavori assembleari**

Vivere la Fidae

In ogni comparto della vita pubblica (cultura, professioni, lavoro, politica, economia, ecc.) nascono forme organizzative tendenti a rappresentare, difendere, promuovere i diritti e i bisogni dei singoli soggetti che le costituiscono. Nelle società moderne rappresentano una modalità inevitabile per essere più efficaci, più forti, più garantiti.

Negli anni '45 alcuni religiosi e vescovi di fronte ai nuovi scenari politici-sociali-culturali che si andavano disegnando reputarono fosse una cosa indispensabile che le scuole cattoliche si associassero in una grande organizzazione che andasse oltre i limiti delle rispettive appartenenze congregazionali o diocesane per costituire un soggetto che le rappresentasse con autorevolezza davanti alle Istituzioni, seguisse e interferisse sui processi delle politiche scolastiche,

predisponesse piani formativi per il personale direttivo e docente, offrisse servizi di consulenza e di accompagnamento, fosse punto di riferimento per la costruzione di un progetto educativo cristianamente orientato, proponesse sperimentazioni innovative adeguate al nuovo scenario nazionale ed europeo, perseguisse l'attuazione del disatteso diritto alla libertà di scelta educativa delle famiglie. Dettero così vita alla Fidae.

I risultati da essa raggiunti in questi decenni sono stati moltissimi, ben oltre quanto può reputare chi si è limitato a vivere ai suoi margini. Molti temi, entrati lentamente e con fatica a far parte del dibattito pubblico e degli ordinamenti ministeriali, hanno nella Fidae una chiara e inequivocabile origine e la rivista DOCETE ne è una documentata testimonianza. Solo alcuni esempi: l'istituzione della scuola dell'infanzia, dei licei linguistici, dei licei sociopsicopedagogici, dei licei europei ed internazionali, degli istituti verticali, l'apertura al territorio, l'associazionismo degli ex-alunni e dei genitori, le reti di scuole a livello nazionale ed internazionale, le vacanze studio all'estero, il tempo pieno. E poi le grandi questioni pedagogico-culturali come: il progetto educativo, la comunità educante, la qualità, la valutazione, la centralità dell'alunno, la didattica individualizzata e personalizzata, la scuola come istituzione educativa e non solo istruttiva, ecc.

Un contributo enorme per le scuole cattoliche ma anche per l'intero sistema di istruzione e formazione nazionale. Su altri aspetti, come la parità scolastica, il diritto allo studio, sono stati raggiunti obiettivi più modesti, ma perché in Italia vige una visione iperstatalista, una forte e inespugnabile ostilità nei confronti della scuola paritaria. Tuttavia anche su questi fronti i passi avanti compiuti (legge 62/2000) hanno un notevole significato culturale e politico.

Oggi la situazione delle scuole cattoliche, per cause a tutti note, va deteriorandosi nonostante le numerose e grandi eccezioni. Questo fatto dovrebbe diventare ulteriore motivo per dare forza alla Fidae, per sostenerla, per entrare nella sua organizzazione e rafforzarla; invece prevale la cultura della delega. È una soluzione perdente, perché nessuna scuola è in grado di rispondere da sola alle numerose sfide che la premono. Oltre che per scelta ideale, per una oggettiva necessità deve entrare in una rete di scuole, come è la Fidae. Ma la Fidae è forte, efficace, efficiente se tutti concorrono a renderla tale. Vale tuttora l'antico adagio *vis unita fortior*.